

Parleranno il compagno Giorgio Amendola e Luigi Petroselli

SABATO GRANDE COMIZIO A PIAZZA DELL'«ESEDRA»

Oggi decine di manifestazioni elettorali: Ingrao al Trullo, Petroselli a Centocelle, Perna ad Anzio, Marisa Rodano ad Allumiere, Vetere a Ostia, Ciolfi a Nettuno

Sabato il PCI darà vita ad una nuova grande manifestazione elettorale nel centro cittadino: alle ore 18, in Piazza Esedra, parleranno i compagni Giorgio Amendola, della direzione del Partito, e Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana. In tutte le sezioni della città e della Provincia, grande è la mobilitazione per una partecipazione popolare e di massa al comizio. Sono annunciati carovani di auto e pullman. Per sabato il partito è inoltre impegnato al raggiungimento dell'obiettivo del 100 per cento nel tesseraamento e per un nuovo passo avanti nella sottoscrizione elettorale.

Petroselli alle ore 18 a Centocelle; Perna alle ore 18,30 ad Anzio; Vetere alle ore 18 a Ostia Lido; Ciolfi alle 18 a Nettuno; Marisa Rodano alle 18,30 ad Allumiere; Labaro, ore 10 (Vetere); Valmelaia, Prato Rotondo, ore 10 (Modica); Arcacci, ore 18,30 (Farrina-Signorini); Quarticello, ore 10,30 (Giannantonio); Torre Spaccata, ore 10,30 (Bavaglione); Lariano, Colle Fiorino, ore 19,30 (Favreth); Carrolo, ore 10 (Mammucari Magrini); Arlena, ore 10,30 (Ranalli-Strafuldi); Riano, ore 18 (Della Sela); Capena, ore 19 (Ranalli); Valmontone, Villaggio Rinascente, ore 10 (Agostinelli); Subiaco Vignola, ore 10 (De Pellegrin-Tonda); Valle Pietra, ore

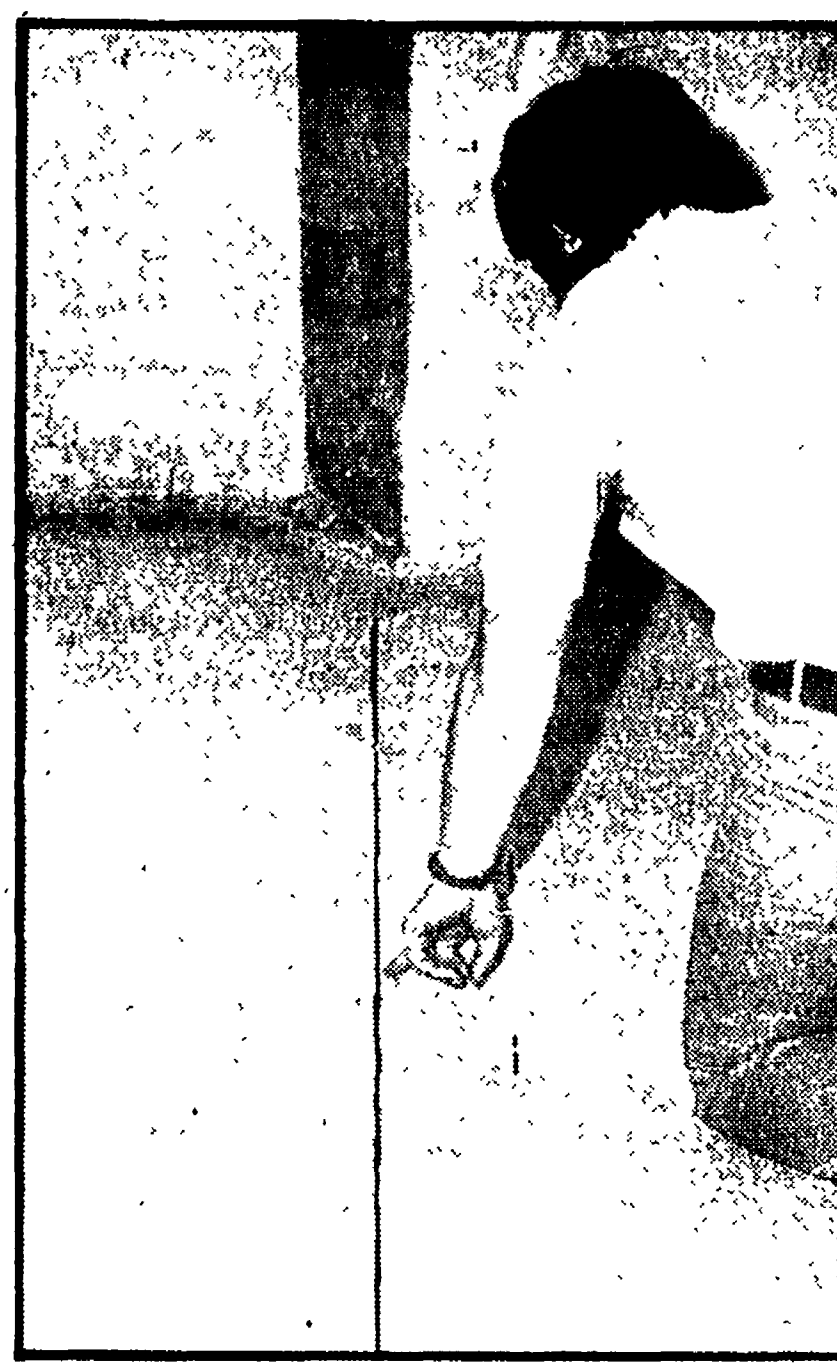
18,30 (De Pellegrin-Tonda); Jenne, ore 20,30 (De Pellegrin-Tonda); Maccarese, ore 18 (Pochetti - Stabile); Rignano, ore 10 (C. Mancini); Castelnovo di Porto, ore 18 (Gozzi); Affile, ore 20 (Baldini); Palestrina, ore 10,30 (Marroni - Sbardella); Pomezia Mar-

lin Pescatore, ore 10,30 (Cappellari - Calini); Ci-sterno, ore 18,30 (Mariano Amendola - Testa); ASSEMBLEE - Sierra Morena, ore 10,30 (Signorini); Nuova Gordiani, ore 9,30 (Renna); Arsoi, ore 9,30 (Foschi); Morlupo, ore 18 (C. Villa).

Gli incontri di oggi con gli elettori

Ecco gli incontri di oggi sul tema: «I cittadini domandano, i comunisti rispondono»: Giulio Testa, ore 10,30 - Ponte Milvio; Appio Latino, ore 9,30, donne (T. Costa); Trastevere, ore 10 (Cipriani, A. Pasquali); Valmontone, ore 19,30, Zona Cruci (Agostinelli); Arlena, Colubro, edili (Strafuldi); Monte Sacro, Cinquina, ore 18 (V. Viani); Rocca di Papa, ore 17

(Ricci); Ardea, ore 20 (Bizzoni); Marino, Cave del Peperino, ore 10 (Gentini); Pascolare, ore 10 (Agostinelli); Roma Termini, ore 6,30, tassisti (Bencini); Ottavia, ore 19 (Salzano); Frattocchie, ore 19, donne (Tiso Del Gobbo); Villa Ceriosa, ore 9,30 (Mariano, D'Alessandro); Casalbore, ore 10 (Bergamini); Prenestino, ore 18,30 (Bergamini); Fincchio-Paniano, ore 17 (Buffa).



La talpa a viale Manzoni Seicento studenti sfrattati da scuola

Nell'edificio si sono aperte numerose crepe. Sbrattata la scuola, chiusa la chiesa. Dove passa il metrotalpa, i guai. Ieri mattina la Commissione stabili pericolanti del Comune è accorsa in viale Manzoni: il sopralluogo è durato oltre cinque ore, sino al primo pomeriggio. Le decisioni sono quelle previste: la chiusura, cioè, del XIX liceo scientifico e dell'attigua chiesa dell'Immacolata. Le crepe si notano ad occhio nudo, i passanti possono anche scorgere sul campanile; alcune di esse, hanno misurato tecnici ed ingegneri, raggiungono una larghezza, preoccupante.

Questa la situazione. Che la talpa, dopo il disastro sull'Appia, potesse provocare danni in viale Manzoni, era prevedibile, sostengono alcuni esperti; perché questa seconda strada è in una zona più bassa, perché gli stabili sono altrettanto vecchi di quelli dell'Appia. Ma nessuno si è preoccupato di prevenire la situazione, in Comune né alla SACOP. E le lesioni sono state «scoperte» da un passante, il signor Eugenio Bonola che è anche proprietario di una drogheria non stabile. Questi era appena uscito dal suo negozio ed è stato sfiorato da un grosso pezzo di cornice piombato giù dal terzo piano della scuola e finito su un tubatura dell'acqua che si è spaccato.

Conto alla rovescia Meritevoli

Renato Angiolillo, book-maker per vocazione e venditore di carta stampata per mestiere, finge di adombrarsi perché un suo collaboratore, Giovanni Arteri, ha lasciato il partito liberale (annusando calastro) per iscriversi in tutta fretta nella lista missina. Affitto e romanamente, Angiolillo lamenta di non essere stato consultato e — dopo profonda riflessione — arriva a sospettare che il passaggio di Arteri tra i fascisti «rischia di qualificare in maniera impropria la nostra testata (leggi il Tempo, ndr) in un momento politico tanto delicato».

Dodici le liste presentate per le elezioni del 13 giugno Darida-Almirante: incontro confermato

Il capo dei fascisti ribadisce la disponibilità del MSI per un'operazione con la DC - Le reazioni del PSI e del PRI - Silenzio socialdemocratico - Palmitessa ed Elkan contro le ACLI e «tutte le sinistre» - Nella lista dc prevalgono i petrucciani

Ieri a mezzogiorno è scaturito il termine per la presentazione delle liste elettorali. Il bilancio è questo. Nella scheda elettorale per il Campidoglio, si troveranno 12 simboli in questo ordine: 1) PCI (capollista Ingrao); 2) PSDI; 3) PDUM; 4) Stella Rossa; 5) FLI; 6) PSIUE (capollista Vecchiotti); 7) PRI; 8) Uomo Qualunque; 9) MSI; 10) Servire il Popolo; 11) DC; 12) PSI. La corsa per l'ultimo posto è stata così vivida dal PSI. Anche alla Provincia il PCI è al primo posto. Tuttavia le notizie della conclusione della presentazione delle candidature a Palazzo di Città secondo piano rispetto alle reazioni dell'incontro fra il segretario del MSI Almirante ed il sindaco di Darida. Che l'incontro ci sia stato, nessuno pone ormai in dubbio. La conferma è d'altra parte venuta dallo stesso Almirante. Il capo dei fascisti ha detto di essere stato lui a chiedere di essere ricevuto da Darida e di considerare «assolutamente normale» che il segretario di un partito vada a trovare il sindaco di Roma alla vigilia della campagna elettorale. Nel colloquio non vi è stato alcun problema — ha detto Almirante — solo un «atto di dovere». La stessa giustificazione insomma avanzata dal sindaco di daridini che, per fornire una spiegazione a Darida, hanno parlato di «atto di cortesia». Piuttosto di «senso del dovere» il fascista tutto cortesia il democristiano, non resta che pensare che poi abbiano chiacchierato del più e del meno, che i «problemi di Roma» affrontati fossero a «livello di importanza simile alla retrocessione della Lazio in serie B. Questa sarebbe la conclusione, niente affatto illogica, se si accettassero le spiegazioni capitoline. D'altra parte a smentirla, è poi lo stesso Almirante, il quale, facendo il suo mestiere di fascista, ha dichiarato che il «nemico da battere è il PCI», che «a Roma non si può far politica senza il MSI», come non si può tener conto della presenza della DC. Il centro sinistra dopo le elezioni del 13 giugno non ci sarà più — ha continuato il sindaco — quindi il sindaco dovrebbe aprire un colloquio «con tutti i partiti», spiegando che per quanto riguarda il suo i contatti avverranno a «livello di sezzeria di partito», cioè che deciderà lui. In effetti è la conferma che il MSI è disposto a concedere il suo appoggio alla DC a determinate condizioni.

Stipite. In questo quadro, l'atteggiamento dei professori e dell'organo del PRI, che «considera risibile l'eventualità che i consiglieri neofascisti siano domani determinanti per formare la maggioranza in Campidoglio», quando essi lo sono già stati varie volte, imperante centro-sinistra, è un po' sorprendente. Avrebbero dovuto assistere ieri alla manifestazione organizzata al teatro dei Servi dal d.c. del gruppo di «forze libere» che hanno presentato, respinto, il candidato, Palmitessa, un loro candidato. «Siamo non solo contro il comunismo — hanno detto a chiare lettere — ma anche contro l'alleanza con il PSI e contro tutte le manifestazioni centrifughe provocate nella DC dalle correnti di sinistra». Le ACLI, secondo un «rovina e una frana — hanno anche detto —, il paese è sull'orlo della paralisi economica a causa degli scioperi e delle violenze. L'unità sindacale non è altro che una manovra del PCI». Palmitessa ha addirittura affermato che «a costo di essere il più infame scissoso, si deve porre l'obiettivo di colpire mortalmente tutte le sinistre, comprese quelle all'interno del centro-sinistra». Le ACLI, secondo un «rovina e una frana — hanno anche detto —, il paese è sull'orlo della paralisi economica a causa degli scioperi e delle violenze. L'unità sindacale non è altro che una manovra del PCI». Palmitessa ha addirittura affermato che «a costo di essere il più infame scissoso, si deve porre l'obiettivo di colpire mortalmente tutte le sinistre, comprese quelle all'interno del centro-sinistra». Le ACLI, secondo un «rovina e una frana — hanno anche detto —, il paese è sull'orlo della paralisi economica a causa degli scioperi e delle violenze. L'unità sindacale non è altro che una manovra del PCI».

Picchetto della Pantanella al ministero



E' proseguito anche ieri mattina, malgrado la violenta carica poliziesca dell'altra notte — nel corso della quale un dirigente sindacale è stato gravemente colpito allo stomaco — il picchetto degli occupanti della Pantanella in via Veneto.

Grave un sindacalista aggredito dalla polizia

Il compagno Signorazzi, segretario della Filziat, ricoverato in ospedale — Ha detto di essere stato ferito da un funzionario — La Cdl: «Colpire i responsabili della grave provocazione» — In lotta gli edili del parcheggio sotterraneo di Villa Borghese — Interrogazione comunista per la Filodont

Appello di una madre Ha bisogno di aiuto per stare vicino alla figlia malata La famiglia di un edile G. T., ha bisogno di aiuto. Fra pochi giorni la figlia tredicenne, colpita da una gravissima malattia fin dalla nascita, dovrà essere operata. La madre, che aspetta un bambino, dovrà rimanere accanto ed assistere. La famiglia si trova in condizioni economiche disagiate, per questo si è rivolta al nostro giornale per chiedere ai lettori un aiuto. I compagni, i cittadini, tutti coloro che possono aiutare questa famiglia sono invitati ed invitati le offerte alla redazione del nostro giornale e alla sezione «Gramsci» del Pci, via Tiburtina 721, tel. 434751.

Durante l'aggressione poliziesca avvenuta martedì notte contro gli occupanti della Pantanella che presidiavano il ministero della Industria in via Veneto, è stato gravemente colpito il compagno Tullio Signorazzi, segretario provinciale della FILZIAT-CGIL. In seguito alle percosse subite il dirigente sindacale è stato ricoverato al Policlinico per sospetta emorragia interna. Al posto di polizia dell'ospedale il compagno ha dichiarato di essere stato colpito più volte allo stomaco da un funzionario di polizia. Lo stesso che con una rabbia inaudita e una violenza gratuita si è scagliato contro la tenda installata dagli operai, arrivando persino a fermare a mano, e successivamente, con altri agenti, in aggredito il picchetto dei lavoratori. Nell'esplosione i più forti temi argui di pronta guarigione della segreteria della C.d.L. dichiara che la provocazione è stata commessa da un funzionario di polizia. Lo stesso che con una rabbia inaudita e una violenza gratuita si è scagliato contro la tenda installata dagli operai, arrivando persino a fermare a mano, e successivamente, con altri agenti, in aggredito il picchetto dei lavoratori. Nell'esplosione i più forti temi argui di pronta guarigione della segreteria della C.d.L. dichiara che la provocazione è stata commessa da un funzionario di polizia.

littica padronale che a livello nazionale tende ad annullare le conquiste dei lavoratori». Il gravissimo episodio non ha fiaccato la volontà di lotta degli occupanti della Pantanella che, in questi ultimi due mesi, hanno continuato a presidiare il ministero dell'Industria. Una delegazione di lavoratori, accompagnata dal compagno Tinarelli, segretario provinciale della FILZIAT, si è recata a portare il proprio augurio e la solidarietà dei 100 occupanti della Pantanella e della categoria al dirigente aggredito. Nella giornata di oggi le tre organizzazioni sindacali degli alimentaristi si riuniscono per decidere la risposta da dare alle gravi provocazioni poliziesche.

CONDOTTE D'ACQUA — Anche 250 edili del cantiere Condotte d'Acqua, che sta costruendo il parcheggio sotterraneo di Villa Borghese, sono scesi in lotta: prima con un'ora di sciopero ieri con l'occupazione della protesta è stata decisa in assemblea per chiedere l'eliminazione della qualifica di manovale comune. La costituzione del consiglio dei delegati, una indennità di 100 lire orarie e l'estromissione del rappresentante della CISNAL. FILODONT — I compagni Cesarini, Picchetti e Cianca hanno rivolto una interrogazione al ministero del Lavoro e della Previdenza sociale in merito all'occupazione delle 37 opere

La crisi alla Regione Mechelli apre le consultazioni

Incontro coi capigruppo DC e PCI Dichiarazione di Ferrara - Sabato colloqui coi segretari dei sindacati

Il presidente incaricato della Regione Giuliano Mechelli ha iniziato ieri all'EUR le consultazioni per la crisi regionale aperte dopo le dimissioni della giunta quadripartita di cui Mechelli è stato il presidente. Come specificò lo stesso Mechelli all'atto della sua elezione, avvenuta il 15 maggio, dovrebbero contare di accento su queste consultazioni di concordare un programma sui principali temi all'esame del consiglio regionale.

Nella mattinata Mechelli si è incontrato col capogruppo dc Rinaldo Santini. Nel pomeriggio ha ricevuto i compagni Maurizio Ferrara e Mario Berti, per il gruppo comunista. Al termine di questi colloqui Mechelli ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Abbiamo consegnato al presidente Mechelli il testo del documento approvato recentemente dal Comitato regionale e dal gruppo consiliare alla Regione contenente le indicazioni per contenuti programmatici idonei a nostro giudizio a favorire il superamento della crisi determinata dal fallimento del centro-sinistra e il suo avvio verso uno sbocco positivo. Abbiamo ascoltato le indicazioni in base alle quali il presidente Mechelli ritiene possibile presentare al Consiglio una base programmatica per la soluzione della crisi. E' per noi evidente che si esiste o che è possibile di concordare un programma sui principali temi all'esame del consiglio regionale.

contenuti programmatici idonei a nostro giudizio a favorire il superamento della crisi determinata dal fallimento del centro-sinistra e il suo avvio verso uno sbocco positivo. Abbiamo ascoltato le indicazioni in base alle quali il presidente Mechelli ritiene possibile presentare al Consiglio una base programmatica per la soluzione della crisi. E' per noi evidente che si esiste o che è possibile di concordare un programma sui principali temi all'esame del consiglio regionale.

L'inchiesta della magistratura MULTE TRUCCATE: SEI INCRIMINATI?

Sei incriminati per lo scandalo delle multe truccate? L'inchiesta della magistratura è ancora alla fase iniziale e si va ancora avanti con numerose interrogazioni. Quanti saranno appunto gli incriminati? Quali reati saranno loro contestati? Quale somma è stata truffata al Comune? Da meno di un mese i carabinieri del nucleo investigativo stanno lavorando, sotto la direzione del magistrato, per dare una risposta a questi interrogativi: dovrebbero essere, si è detto, almeno sei tra vigili urbani dipendenti comunali gli incriminati; la somma truffata dovrebbe essere notevolmente inferiore a quella «sparata» l'altro giorno a Palazzo di Giustizia. Come si è accennato, si parlò di 750 milioni; adesso si sostiene che la somma è notevolmente inferiore al mezzo miliardo, ma comunque dell'ordine di decine e decine di milioni.

L'inghippo, come si è detto, è stato scoperto per caso, o meglio per il «fluito» di un ispettore postale, il dot. Ciommi, che tempo fa arrestò anche un vigile notturno, sorpreso a rubare con due complici. Questi si è insospedito davanti a quella affilia di «piccolissimi» conti postali, che non rispettavano mai l'esatto ammontare di una contravvenzione e che erano troppi per poter rappre-

sentare eventuali integrazioni di multa. Un controllo accurato anche ai registri del Comune è tutto è stato chiaro. Adesso il Comune sta cercando di rilevare i suoi quintili. Tramite gli uffici legali, si sarebbe per compiere una serie di atti ingiuntivi contro coloro che di fatto hanno eseguito i versamenti postali alterati.

La bandiera italiana consegnata da Parri a un liceo

Il sen. Ferruccio Parri ha consegnato ieri al «Gauo Liceo», il liceo di via dei Sabelli, una bandiera della Repubblica italiana, donata alla scuola — che ne era priva — dalla sezione ANPI di S. Lorenzo. Nel corso della manifestazione, che si è svolta all'interno della scuola alla presenza della preside, dei professori e di un folto e appassionato pubblico di studenti e genitori Parri ha ricordato il significato della Resistenza e del valore della lotta di Liberazione come momento decisivo dell'indipendenza e della rinascita dell'Italia e i legami ideali che uniscono i combattenti di quei giorni alle nuove generazioni.

Manifestazione per le case a riscatto dei ferrovieri

Domani alle ore 10, a Porta Pia, vi sarà una manifestazione indetta dal Comitato unitario, riscatto alloggi delle Ferrovie dello Stato (Vilvaugliotti, Angiolini), per protestare contro la mancata risposta alle rivendicazioni presentate al Ministero dei Trasporti. Come si è detto, gli assegnatori e i ferrovieri sono essere puntualizzati in tre richieste: il riconoscimento dell'ammontare capitale del 50% dei canoni fitti versati dal '64, l'annullamento illegittimo dell'importo accreditato, l'addebito del costo del riscaldamento.

Ricordo del compagno Giuseppe Oriando

Un anno fa, in questi giorni, veniva a mancare all'affetto dei suoi familiari e alla attività del partito il compagno Giuseppe Oriando, operaio dell'ATAC. Nel primo anniversario della morte la moglie Palmira Braccaglia e la figlia Anna Maria ricordano ai compagni, agli amici e a quanti ebbero modo di conoscerlo e di stimarlo.